



# Attrarre i talenti, una priorità essenziale per la Francia

La Francia ha deciso di fare dell'accoglienza di talenti stranieri una priorità essenziale della sua politica in materia di immigrazione. Dal 2007, chi desidera venire ad esercitare un'attività professionale nel nostro territorio può usufruire di agevolazioni senza precedenti. Infatti, sono state previste misure altamente innovative per migliorare le condizioni di accoglienza e garantire migliori condizioni di soggiorno e di lavoro in Francia; grazie ad esse, i cittadini in mobilità internazionale possono usufruire di un regime estremamente attraente.

## “UNA SCELTA SU MISURA”

### Un nuovo permesso di soggiorno pluriennale per dirigenti e dipendenti espatriati

Il permesso “competenze e talenti” (carte “*compétences et talents*”) è un permesso di soggiorno temporaneo valido tre anni (rinnovabili), che permette di svolgere un'attività dipendente o commerciale in territorio francese. È destinato a cittadini stranieri che intendano partecipare in modo significativo e duraturo allo sviluppo economico, in particolare in ambito intellettuale, scientifico, culturale, umanitario o sportivo, della Francia e del paese nativo. Questo permesso è valido come autorizzazione per il lavoro e/o, nel caso di progetti di impresa, ai fini dell'iscrizione al registro imprese.



**Jeremy LEVEN, produttore, regista, sceneggiatore e saggista americano, ha ricevuto uno dei primi permessi “competenze e talenti” nel gennaio 2008. Ecco la sua testimonianza...**

Dagli anni 90, Jeremy LEVEN svolge regolarmente in Francia le sue attività artistiche. Il suo prossimo film, la storia vera del furto della Gioconda al Museo del Louvre nel 1911, ha richiesto lunghe ricerche alla Biblioteca Nazionale e la sua realizzazione si è avvalsa di un team tecnico e di attori per lo più francesi. Le riprese dovevano svolgersi a Parigi, e ciò spiega l'interesse per il permesso “competenze e talenti”. *“L'idea di richiedere questo permesso è emersa in un incontro con un rappresentante di Film France [...]. Per gli aspetti amministrativi la procedura è stata rapidissima [...]. Rispetto al primo permesso di soggiorno che mia moglie ed io avevamo avuto nel 1996, è stato tutto molto più facile e rapido.”*

### Lo statuto innovativo e vantaggiosissimo del dipendente in missione

Il permesso di soggiorno temporaneo “dipendente in missione” è stato creato per fornire una risposta adeguata a gruppi di società e a unità produttive di una medesima società (mobilità intra-gruppo)<sup>1</sup>.

### Nel 2009: un permesso residente di 10 anni per un contributo economico straordinario

La *Loi de modernisation de l'économie* del 04/08/2008 (LME) (Legge per la modernizzazione dell'economia) ha introdotto un nuovo motivo per ottenere il permesso residente: il contributo economico straordinario. Potrebbe interessare, in particolare, i dirigenti di filiali estere insediate in Francia. Le modalità di applicazione del dispositivo saranno precisate quanto prima da un decreto del Consiglio di Stato.

**NOTE(S)** 1. Una delle condizioni per ottenere questo permesso è che la retribuzione del dipendente sia pari ad almeno 1 volta e mezzo lo SMIC (retribuzione legale minima che di un lavoratore), vale a dire, al 1° luglio 2008, € 1.980. La società trasmette la pratica di richiesta alla Direction départementale du travail, de l'emploi et de la formation professionnelle (DDTEFP) del luogo di insediamento della società in Francia. È necessario prevedere tempi di istruttoria di sei settimane fra il deposito della pratica e l'arrivo in Francia. Link per scaricare il documento CERFA : [www.immigration.gouv.fr/article.php?id\\_article=212](http://www.immigration.gouv.fr/article.php?id_article=212)



# Attrarre i talenti, una priorità essenziale per la Francia

## **FOCUS** : Per un cittadino straniero, oggi è più semplice e più rapido creare e dirigere una società in Francia

Per i cittadini dell'Unione Europea (compresi i nuovi Stati membri), nonché per quelli di Svezia, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera, la creazione di un'impresa in Francia non richiede formalità specifiche.

- ✓ **Per i dirigenti non residenti** (ad esempio, gli uomini d'affari stabilitisi all'estero e i dirigenti di una società in Francia): è sufficiente una semplice dichiarazione preliminare di esercizio dell'attività rivolta al prefetto del dipartimento. La domanda verrà evasa al massimo entro 15 giorni.
- ✓ **Per i dirigenti residenti<sup>2</sup>**: i dirigenti stranieri che intendano creare o rilevare una società in Francia e risiedere nel nostro territorio possono usufruire, a determinate condizioni, del permesso di soggiorno "competenze e talenti", valido 3 anni e rinnovabile. Se non dispongono dei requisiti per il permesso di soggiorno "competenze e talenti", potranno chiedere il permesso di soggiorno "commerciantе", valido un anno e rinnovabile.

## Uno statuto studente orientato al mondo professionale con accesso agevolato al mercato del lavoro

Il permesso di soggiorno temporaneo "studente" offre la possibilità di svolgere un'attività professionale a titolo accessorio, nel limite del 60% della durata del lavoro annua (pari a 964 ore). Non sono richieste autorizzazioni per il lavoro, ma semplicemente il rilascio di una dichiarazione preliminare da parte del datore di lavoro alla prefettura di residenza dello studente.

Alla scadenza di questo permesso di soggiorno, lo studente titolare di un diploma di master o equivalente potrà usufruire di un'autorizzazione di soggiorno provvisorio valida 6 mesi (non rinnovabile). In tal modo, sarà autorizzato a cercare un posto di lavoro adeguato alla sua formazione e, eventualmente, ad occuparlo. Questa autorizzazione gli consente inoltre di svolgere un'attività dipendente a titolo accessorio nelle condizioni previste dal permesso di soggiorno "studente".

Infine, lo studente diplomato può lavorare a tempo pieno chiedendo un permesso di soggiorno "competenze e talenti" (a condizione di aver stipulato un contratto adeguato alla sua formazione, con una retribuzione pari ad almeno 1 volta e mezzo lo SMIC (retribuzione legale minima di un lavoratore), vale a dire € 1.980 al 1° luglio 2008).

## Per gli scienziati non è necessaria nessuna autorizzazione per il lavoro

Lo straniero che svolga lavori di ricerca o tenga corsi di livello universitario può ottenere il **permesso di soggiorno temporaneo menzione "scienziato"**. Valido un anno, è rinnovabile per un periodo non superiore a quattro. I titolari di questo permesso sono dispensati dal contratto di accoglienza e di integrazione.

Per ottenerlo, è necessario essere in possesso di una convenzione di accoglienza, rilasciata dall'organismo scientifico o universitario autorizzato, nella quale si attesti la qualità di scienziato nonché l'oggetto e la durata del soggiorno.

→ **Più di 20.000 ricercatori stranieri nel settore pubblico francese.**

### **Gli studenti stranieri in Francia, vera fonte di dinamismo**

Con 261.000 studenti stranieri nel 2007, la Francia è il 4° paese di accoglienza fra i paesi dell'OCSE e accoglie l'8,5% del totale mondiale, preceduta da Stati Uniti (20%), Regno Unito (11%) e Germania (9%).

Gli studenti di nazionalità straniera rappresentano l'11,7% del totale degli studenti in Francia. Le principali regioni di origine degli studenti sono: Africa, **Cina (2° nazionalità straniera con circa 22.500 studenti cinesi nel 2007)**, Germania, Italia, Spagna, Polonia e Stati Uniti.

Fonte: OCSE e Ministero dell'Istruzione Superiore e della Ricerca 2008.



# Attrarre i talenti, una priorità essenziale per la Francia

## OTTIME CONDIZIONI DI ACCOGLIENZA E DI SOGGIORNO PER I TALENTI

### Un regime di favore per i famigliari che accompagnano quadri e dirigenti

Ai famigliari che accompagnano i titolari di permesso di soggiorno "competenze e talenti" e "dipendente in missione" viene riconosciuto di diritto il permesso di soggiorno temporaneo "vita privata e famigliare"; tale permesso consente loro di entrare in Francia, di accedere automaticamente al mercato del lavoro (senza dover richiedere un'autorizzazione per il lavoro) o di creare un'impresa senza alcuna formalità.

### Uno dei migliori regimi fiscali del mondo per i rimpatriati

I rimpatriati che esercitino un'attività professionale in Francia possono decidere di **essere esonerati dall'imposta sul reddito per una quota della retribuzione totale pari sino al 50% della stessa**. Questo esonero si applica al "premio di rimpatrio" (supplemento della retribuzione per l'esercizio dell'attività professionale nel territorio nazionale), nonché alla retribuzione delle funzioni svolte all'estero.

Altrimenti, possono optare **per l'esonero completo sul premio di rimpatrio e per l'esonero sulla retribuzione relativa al tempo trascorso all'estero nel limite del 20% della retribuzione imponibile**.

I rimpatriati possono scegliere ogni anno l'opzione ad essi più favorevole. Di recente, questo regime fiscale è stato esteso alle selezioni dirette di dipendenti e non dipendenti all'estero.

#### CASO N.1

Si consideri un quadro espatriato in Francia con una retribuzione di € 150.000. Il suo premio di rimpatrio è di € 70.000 e la retribuzione per missioni all'estero di € 35.000.

Grazie al regime dei rimpatriati potrà usufruire di un esonero totale d'imposta sul reddito sul premio di rimpatrio. La retribuzione per il tempo trascorso all'estero verrà esonerata nel limite del 20% della retribuzione imponibile, vale a dire il 20% di € 80.000 (150.000 - 70.000, pari a € 16.000).

**Totale delle somme esonerate: € 86,000**

In tal caso, il rimpatriato non ha interesse ad optare per il massimale del 50% che limiterebbe a € 75.000 (150.000\* 50%) il totale delle somme esonerate (premio di rimpatrio + retribuzione del tempo trascorso all'estero).

#### CASO N.2

Si consideri un quadro espatriato in Francia con una retribuzione di € 150.000. Il suo premio di rimpatrio è di € 30.000 e la retribuzione per missioni all'estero di € 50.000.

Se non opta per il massimale del 50% sarà esonerato dall'imposta sul reddito sino a concorrenza del premio di rimpatrio (€ 30.000) e della retribuzione del tempo trascorso all'estero nel limite del 20% della retribuzione imponibile, vale a dire € 24.000.

**Totale delle somme esonerate: € 54.000**

Grazie al nuovo regime per i rimpatriati che favorisce le persone con frequenti missioni all'estero, potrà usufruire di un esonero più consistente optando per il massimale complessivo del 50% della retribuzione totale, vale a dire un **esonero da imposta sul reddito in misura di € 75.000** (comprensivo del premio di rimpatrio e di una frazione della retribuzione del tempo trascorso all'estero).

### Una rete di convenzioni bilaterali di sicurezza sociale fra le più fitte del mondo

La Francia è legata ad altri Stati da 40 convenzioni bilaterali. Le ultime 3, in termini di data, sono state siglate con India (siglata nel settembre 2008, ratificata nel 2009, Corea e Giappone) entrate in vigore nel luglio 2007). Inoltre, la LME consente ai dipendenti stranieri, a determinate condizioni, di essere esonerati dall'assicurazione vecchiaia per 3 anni, con possibilità di rinnovo una volta.

# Attrarre i talenti, una priorità essenziale per la Francia

## UN MERCATO DEL LAVORO APERTO PER UN'AMPIA SCELTA DI MANODOPERA

Le imprese francesi insediate in Francia possono fare ampiamente ricorso agli Stati membri dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e della Svizzera per selezionare la manodopera di cui necessitano. In base al principio della libera circolazione, i cittadini provenienti da questi Stati accedono automaticamente al mercato del lavoro, senza formalità né autorizzazioni.

Solo i cittadini provenienti da Romania e Bulgaria restano soggetti, per un periodo transitorio, all'obbligo di disporre di un permesso di soggiorno qualora esercitino un'attività economica oppure di un'autorizzazione per il lavoro nel caso di attività dipendente. Queste condizioni in materia di lavoro non sono applicabili ai 150 settori considerati "in difficoltà" ("*en tension*" per carenza di manodopera) elencati nell'ordinanza del 18/01/2008.

